

MOTOCICLISMO

A tempo di primato Bruno Francisci vince la sua terza Milano-Taranto

Il romano su «Glera» ha corso alla media di km. 126 superando quella di Aldrichetti (38) che era di km. 117,869 - Preta su «Mondial 175» secondo assoluto davanti a macchine di cilindrata superiore

(Nostro servizio particolare)

TARANTO, 19. — Bruno Francisci ha vinto la sua terza Milano-Taranto. Il romano su «Glera» ha corso alla media di km. 126 superando quella di Aldrichetti (38) che era di km. 117,869 - Preta su «Mondial 175» secondo assoluto davanti a macchine di cilindrata superiore.

Il romano su «Glera» ha corso alla media di km. 126 superando quella di Aldrichetti (38) che era di km. 117,869 - Preta su «Mondial 175» secondo assoluto davanti a macchine di cilindrata superiore.

A queste condizioni bisogna aggiungere che se il povero Francisci, deceduto alle porte della sua città natale, Antonia, come è riferito in altra parte del giornale, avesse potuto portare a termine la sua gara, non sappiamo se Bruno Francisci avrebbe stato in grado di confermarsi nuovamente il più forte, infatti, l'antico campione su «Glera» era in quel momento al comando della gara e niente poteva prevedere che non dovesse rimanere fino alla fine.

Di Bruno Francisci dobbiamo però lodare la regolarità di marcia e la indifferenza per la tecnica. Il campione romano è un pilota giusto, apposto per questo tipo di gara. Anche se non si è visto in gara, Francisci ha fatto una gara di classe, mostrando una velocità di marcia che non si è mai vista in gara. Francisci ha fatto una gara di classe, mostrando una velocità di marcia che non si è mai vista in gara.

Dopo l'incidente che costava

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

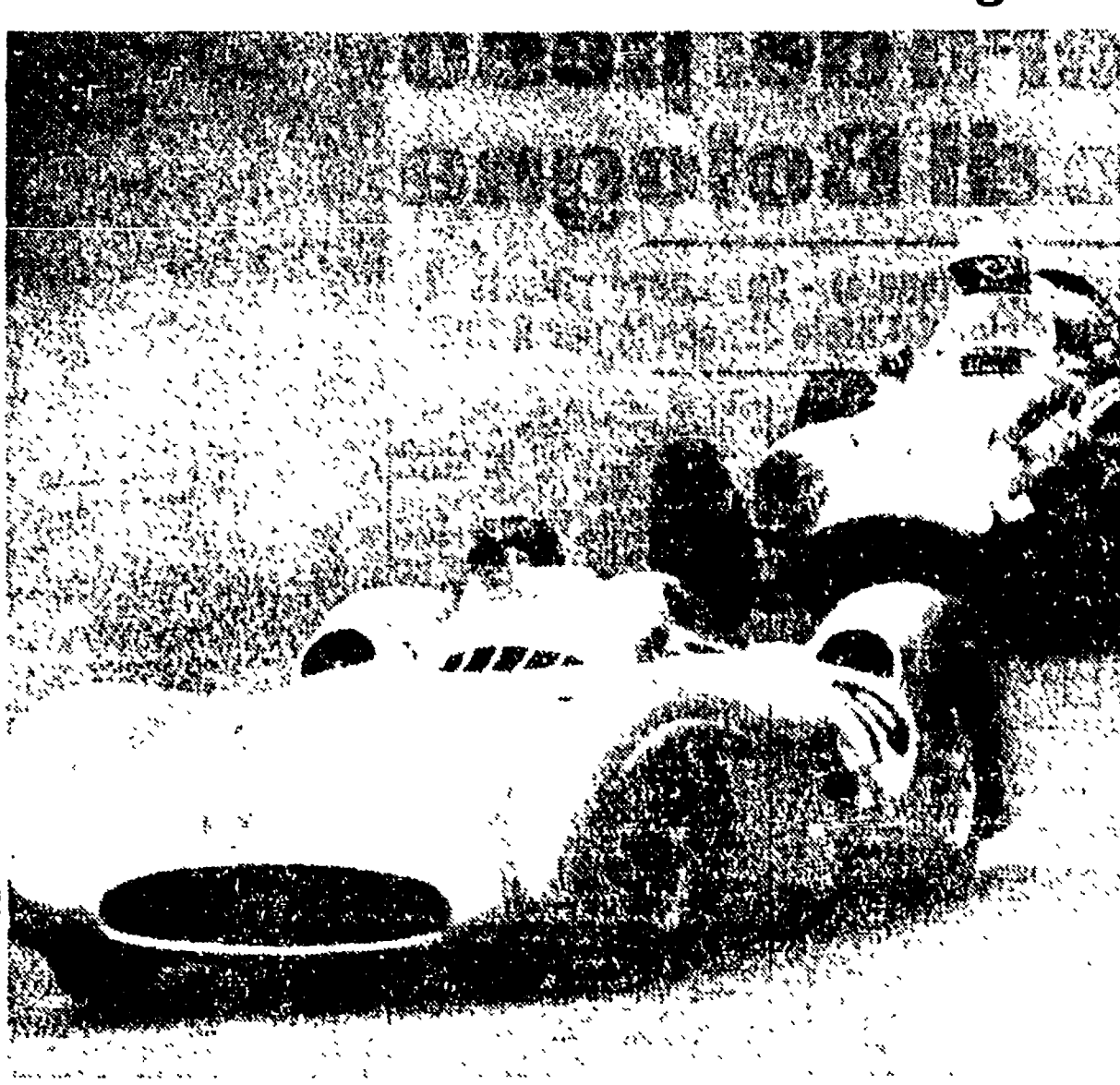
Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Al controllo di Bruno Francisci

Ancora vittoriose le macchine d'argento



Manuel Fangio ha ipotizzato il titolo mondiale anche per il 1955

AUTOMOBILISMO

Solo un secondo fra Fangio e Moss sul traguardo del Gr. Pr. d'Olanda

Senza avversarie le Mercedes dominano facili - Strenua difesa di Musso su Maserati che si piazza al 3 posto - Le Ferrari distanziate - Battuto il record sul giro alla media di km. 149,601

(Dal nostro inviato speciale)

ZANDVOORT, 19. — Non è stato un gran conto questo Gr. Pr. d'Olanda, con le sue due ore di gara, che ha visto dominare le Mercedes. Ma per il pubblico, che ha visto dominare le Mercedes, è stato un gran conto questo Gr. Pr. d'Olanda, con le sue due ore di gara, che ha visto dominare le Mercedes.

(Dal nostro inviato speciale)

le delle tribune, con il rettilineo, si è visto dominare le Mercedes. Ma per il pubblico, che ha visto dominare le Mercedes, è stato un gran conto questo Gr. Pr. d'Olanda, con le sue due ore di gara, che ha visto dominare le Mercedes.

(Dal nostro inviato speciale)

presto. Sono la prima fila, sulla base dei tempi ottenuti nelle prove le Mercedes di Fangio, Moss e Kling. Ma il giovane Musso, su Maserati, ha fatto una gara da campione, e ha battuto il record sul giro alla media di km. 149,601.

(Dal nostro inviato speciale)

ramante - dopo il ritiro della Lancia dalle gare, non si trova ancora perfettamente a suo agio sulla nuova macchina. Terzi, dopo le prove, mi diceva: «Appena di esser soddisfatto, si mi di trovarla meno maneggevole, anche se più potente, della Lancia».

La classifica conduttori

Dopo il Gr. Pr. d'Olanda, la classifica del campionato mondiale conduttori è la seguente:

- 1) FANGIO (Argentina) 27; 2) Moss (Inghilterra) 13; 3) Trintignant (Fr.) 11; 4) Fangio (Italia) 10; 5) Musso (Italia) 9; 6) Behra (Fr.) 8; 7) Mieres 7; 8) Balthus 6; 9) Davies e Musso 4; 10) Behra, Freire e Thompson 3.

(Dal nostro inviato speciale)

Fangio, seguito a ruota da Moss, continua intanto a condurre velocemente, e già al decimo giro i distacchi si vanno accorrendo. Al passaggio, infatti, l'argentino e l'inglese precedono Musso di 6", Behra di 12", Mieres (altra Maserati) di 19". Poi lottano seguo Hawthorn e Trintignant. Mieres, addirittura, ha fatto una gara da campione, e ha battuto il record sul giro alla media di km. 149,601.

Il giovane Perdida (Maserati) s'impone nel "Gr. Pr. Shell"

Maglioli effettua un ritorno entusiasmante negli ultimi giri ma non riesce a recuperare lo svantaggio iniziale

(Dal nostro inviato speciale)

MIOLA, 19. — La gara di ieri, sulla base dei tempi ottenuti nelle prove, ha visto dominare le Mercedes di Fangio, Moss e Kling. Ma il giovane Musso, su Maserati, ha fatto una gara da campione, e ha battuto il record sul giro alla media di km. 149,601.

(Dal nostro inviato speciale)

MIOLA, 19. — La gara di ieri, sulla base dei tempi ottenuti nelle prove, ha visto dominare le Mercedes di Fangio, Moss e Kling. Ma il giovane Musso, su Maserati, ha fatto una gara da campione, e ha battuto il record sul giro alla media di km. 149,601.

(Dal nostro inviato speciale)

MIOLA, 19. — La gara di ieri, sulla base dei tempi ottenuti nelle prove, ha visto dominare le Mercedes di Fangio, Moss e Kling. Ma il giovane Musso, su Maserati, ha fatto una gara da campione, e ha battuto il record sul giro alla media di km. 149,601.

(Dal nostro inviato speciale)

MIOLA, 19. — La gara di ieri, sulla base dei tempi ottenuti nelle prove, ha visto dominare le Mercedes di Fangio, Moss e Kling. Ma il giovane Musso, su Maserati, ha fatto una gara da campione, e ha battuto il record sul giro alla media di km. 149,601.

(Dal nostro inviato speciale)

MIOLA, 19. — La gara di ieri, sulla base dei tempi ottenuti nelle prove, ha visto dominare le Mercedes di Fangio, Moss e Kling. Ma il giovane Musso, su Maserati, ha fatto una gara da campione, e ha battuto il record sul giro alla media di km. 149,601.

L'attacco di Maglioli

Maglioli effettua un ritorno entusiasmante negli ultimi giri ma non riesce a recuperare lo svantaggio iniziale

(Dal nostro inviato speciale)

MIOLA, 19. — La gara di ieri, sulla base dei tempi ottenuti nelle prove, ha visto dominare le Mercedes di Fangio, Moss e Kling. Ma il giovane Musso, su Maserati, ha fatto una gara da campione, e ha battuto il record sul giro alla media di km. 149,601.

(Dal nostro inviato speciale)

MIOLA, 19. — La gara di ieri, sulla base dei tempi ottenuti nelle prove, ha visto dominare le Mercedes di Fangio, Moss e Kling. Ma il giovane Musso, su Maserati, ha fatto una gara da campione, e ha battuto il record sul giro alla media di km. 149,601.

(Dal nostro inviato speciale)

MIOLA, 19. — La gara di ieri, sulla base dei tempi ottenuti nelle prove, ha visto dominare le Mercedes di Fangio, Moss e Kling. Ma il giovane Musso, su Maserati, ha fatto una gara da campione, e ha battuto il record sul giro alla media di km. 149,601.

(Dal nostro inviato speciale)

MIOLA, 19. — La gara di ieri, sulla base dei tempi ottenuti nelle prove, ha visto dominare le Mercedes di Fangio, Moss e Kling. Ma il giovane Musso, su Maserati, ha fatto una gara da campione, e ha battuto il record sul giro alla media di km. 149,601.

</

ATLETICA LEGGERA

Battuto il record del peso nella riunione di Bologna

Consolini lancia il disco a m. 54,65 (nuovo record stagionale) - Due nuove vittorie di Lombardo - Il sindaco Dozza premia la Pirelli vincitrice del titolo di Società per il 1955

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 19. — Seconda giornata dei campionati italiani di società di atletica leggera maschile: un record italiano crollato (il peso con m. 54,65 di Meconi) e due stagionali (il disco con m. 54,65 di Consolini) e un record italiano crollato (il peso con m. 54,65 di Meconi) e due stagionali (il disco con m. 54,65 di Consolini).

Il primo dei due campionati di atletica leggera maschile si è svolto a Bologna, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico". La Pirelli, vincitrice del titolo di Società per il 1955, ha organizzato una manifestazione di alto livello.

Appena dopo la fine della gara di peso, il sindaco di Bologna, Giovanni Dozza, ha premiato la Pirelli, vincitrice del titolo di Società per il 1955.

Il secondo dei due campionati di atletica leggera maschile si è svolto a Bologna, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

IRISULTATI

100 PIANI (1° SERIE): 1) De Fraja Giuseppe (Società Meccanica) in 1'11"4; 2) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0; 3) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0; 4) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0; 5) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0.

100 PIANI (2° SERIE): 1) De Fraja Giuseppe (Società Meccanica) in 1'11"4; 2) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0; 3) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0; 4) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0; 5) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0.

100 PIANI (3° SERIE): 1) De Fraja Giuseppe (Società Meccanica) in 1'11"4; 2) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0; 3) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0; 4) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0; 5) Baccari (Società Meccanica) in 1'12"0.

CICLISMO

Barozzi precede Martini nel G.P. Belmonte Piceno

La gara è stata decisa all'ultimo giro condotto ad oltre 42 di media

(Dal nostro inviato speciale)

BELMONTE PICENO, 19. — Delfino Barozzi ha vinto il Gran Premio di Belmonte Piceno, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

La gara è stata decisa all'ultimo giro condotto ad oltre 42 di media. Delfino Barozzi ha vinto il Gran Premio di Belmonte Piceno, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

La gara è stata decisa all'ultimo giro condotto ad oltre 42 di media. Delfino Barozzi ha vinto il Gran Premio di Belmonte Piceno, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

La gara è stata decisa all'ultimo giro condotto ad oltre 42 di media. Delfino Barozzi ha vinto il Gran Premio di Belmonte Piceno, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

La gara è stata decisa all'ultimo giro condotto ad oltre 42 di media. Delfino Barozzi ha vinto il Gran Premio di Belmonte Piceno, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

La gara è stata decisa all'ultimo giro condotto ad oltre 42 di media. Delfino Barozzi ha vinto il Gran Premio di Belmonte Piceno, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

IPPICA

Botticelli vince il G.P. Milano ma è retrocesso a favore di Oise

L'intervento dei commissari di gara punisce una involontaria scorrettezza del favorito di Tesio - La pioggia ha disturbato la riunione

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 19. — Pioggia a Siro Siro sul Gran Premio Milano, una pioggia scrosciante e senza interruzione che ha disturbato la riunione di gara.

La pioggia ha disturbato la riunione di gara. Delfino Barozzi ha vinto il Gran Premio di Belmonte Piceno, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

La pioggia ha disturbato la riunione di gara. Delfino Barozzi ha vinto il Gran Premio di Belmonte Piceno, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

LE CORSE AL TROTTO DI VILLA GLORI

Il favorito Scotch Harbor domina nel Pr. Colosseo

Zibellino autore di un brillante ma vano inseguimento

Il favorito Scotch Harbor ha dominato nel Pr. Colosseo, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

Il favorito Scotch Harbor ha dominato nel Pr. Colosseo, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

Il favorito Scotch Harbor ha dominato nel Pr. Colosseo, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

La vittoria della Roma

Continuazione dalla 3. pagina. La vittoria della Roma è stata decisa all'ultimo giro condotto ad oltre 42 di media. Delfino Barozzi ha vinto il Gran Premio di Belmonte Piceno, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

La vittoria della Roma è stata decisa all'ultimo giro condotto ad oltre 42 di media. Delfino Barozzi ha vinto il Gran Premio di Belmonte Piceno, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

PUGILATO

Humez ai punti batte Lavoine

Humez ha battuto Lavoine, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

LA LETO DI PRIOLO IL G.P. DI GERMANIA

La Leto di Priolo ha vinto il Gran Premio di Belmonte Piceno, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

PUGILATO

Humez ai punti batte Lavoine

Humez ha battuto Lavoine, organizzato dal Comune di Belmonte Piceno, domenica 19 giugno, presso lo stadio "Giovanni D'Amico".

